



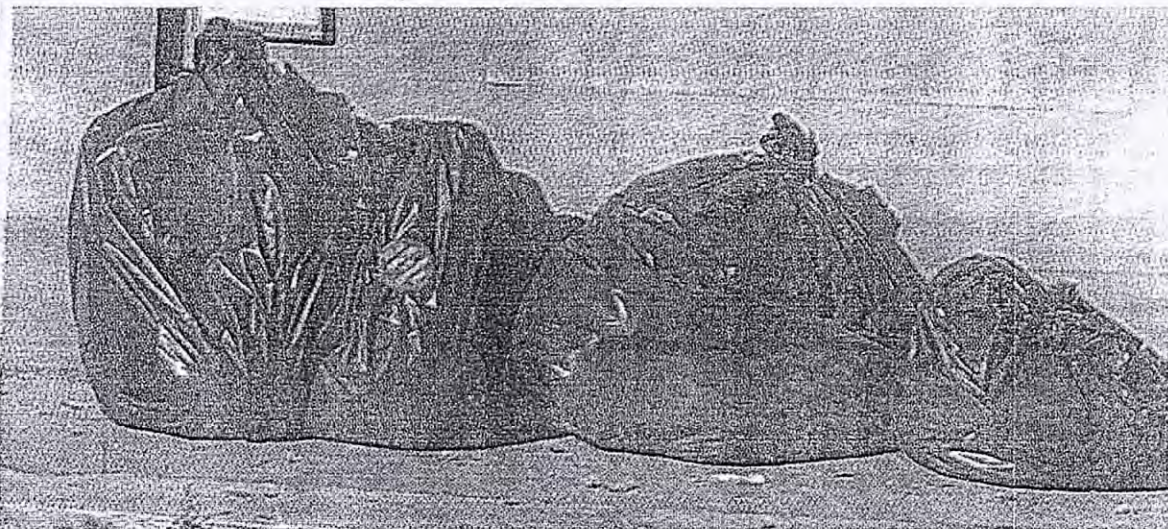
CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

5 Luglio 2019

Vittoria

Un altro martedì nero per la città e il commissario Dispenza annuncia un giro di vite contro gli incivili



«Apriremo i sacchi neri della spazzatura e troveremo le tracce di chi trasgredisce»

«Sembra esserci un disegno preordinato che mira a screditarci ma abbiamo già dato mandato ai legali del Comune di intervenire a tutela dell'ente»

La raccolta differenziata stenta a decollare nonostante i numerosi cittadini ligi alle regole



La commissione denuncia il tentativo di bloccare la rinascita della città liberandola dagli antichi mali

DANTELA CITINO

È stato un altro martedì "nero" per la città che si è ritrovata ancora più sporca e meno decorosa, non solo rispetto ai giorni della settimana precedente, ma rispetto agli ultimi mesi. I sacchi d'immondizia, volutamente ammonticchiati, si sono infatti triplicati finendo per trasformare ogni angolo di strada, dal più periferico al più centrale, in una microdiscarica quasi a volere lasciare intendere che il netto rifiuto alla collaborazione civica simbolicamente invocata da quel bollino rosso lasciato dagli operatori della Tech servizi sul fronte del sacco dell'indifferenziata a segnalare la non

conformità del rifiuto.

E così è accaduto ciò che per certi aspetti era quasi prevedibile ovvero che chi ha sempre differenziato bene e con consapevolezza e coscienza ha continuato a farlo e chi, invece, non ha mai voluto farlo per le più diverse ragioni che vanno dalla disinformazione (fenomeno che in parte riguarda gli anziani) alla caparbia volontà di volere tenacemente continuare a trasgredire la norma perché considerata estranea al loro "dna" personale. E non solo. Un altro motivo, oltre quelli elencati riconducibili ad un'atavica e storica riottosità civica o una scarsa coscienza ambientale, potrebbe celarsi dietro quei sacchi neri "anonimi"

che, volutamente ammonticchiati in ogni angolo della città, la vogliono fare apparire "ingovernabile". Un motivo rintracciabile sulle pagine dei social in cui spuntano velenosi atti d'accusa rivolti agli attuali amministratori della città che altri non sono che i commissari prefettizi.

"Qualcuno in maniera vile ci sta accusando che grazie a noi le discariche stanno proliferando" sottolinea il commissario straordinario Filippo Dispenza ritrovandosi insieme ai commissari D'Erba e Termini, a fine giunta, a rispondere a quanto sta accadendo in città sul fronte ambientale. "Noi sospettiamo che ciò sia la riprova di una cam-

pagna denigratoria montata ad arte e in maniera strumentale contro il nostro operato" prosegue Dispenza annunciando di avere presentato una denuncia attraverso gli avvocati del Comune.

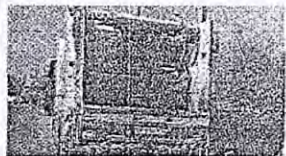
"Si sbaglia chi pensa di metterci in difficoltà perché stiamo cercando di spogliare la città dai suoi mali restituendola ai cittadini onesti che, tra l'altro, e ne sono più che mai convinto, sono la maggioranza e nei quali, in particolare i giovani, noi confidiamo per la sua rinascita" continua il commissario straordinario chiamandoli alla fattiva collaborazione e alla denuncia nel caso in cui "assistono all'illecito abbandono di sacchi d'immondizia". "Non è un atto delatorio bensì denunciare chi commette un reato ambientale" spiega annotando di volere proseguire sul fronte delle sanzioni.

"Apriremo quei sacchi neri e prima o poi vi troveremo le tracce di chi ha trasgredito" aggiunge lasciandosi andare all'amaro sfogo di chi, da "servitore dello Stato", nonostante "stia lavorando in un ambiente ostile", continua a confidare nella rinascita della città. "Se riusciremo a lavorare bene e con serenità, non ci sarà nessuna proroga e i cittadini torneranno alle urne" conclude tornando ad affermare di "lavorare solo per il bene comune aiutando la città a rialzarsi e a riprendere il suo cammino".

IGIENE AMBIENTALE

Le operazioni di recupero rifiuti si sono protratte sino al pomeriggio

Lo scorso 2 luglio palazzo Iacono aveva comunicato che le operazioni di raccolta dei rifiuti si sarebbero potute



protrarre anche nelle ore pomeridiane, a causa di problemi di accesso alle piattaforme di smaltimento. «In ogni caso - è stato spiegato - si ricorda alla cittadinanza di conferire il secco non riciclabile - solo ed esclusivamente materiali non riciclabili - negli appositi sacchi semitrasparenti». Nella giornata dell'1 luglio, personale della polizia municipale assieme a quello della Tech Servizi, ha effettuato a Scoglitti una serie di controlli sulla conformità del conferimento dei rifiuti ed ha elevato undici verbali.

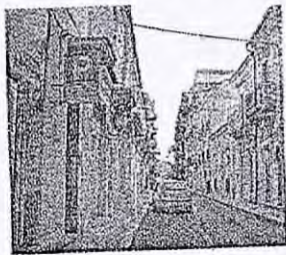
Strisce blu in centro, aggiudicato l'appalto

La gestione del servizio a una ditta di Savona

Stanno per ritornare le zone blu. La direzione comunale Cuc - Provveditorato ha aggiudicato in via provvisoria la gara relativa all'affidamento della gestione del servizio di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento (zone blu) per la durata di cinque anni e la stessa Direzione avvierà le verifiche di rito che consentiranno di rendere definitiva l'aggiudicazione. Ad aggiudicarsi la gara è stata la ditta Park Net srl di Albissola Marina (Sv) con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il valore con-

trattuale della concessione, per sessanta mesi, è infatti pari a 1.709.821,80 e la percentuale dell'offerta sulle somme incassate da corrispondere alla stazione appaltante è del 30%.

In questo modo si chiude una situazione di precarietà che si era protratta per parecchio tempo e che aveva fatto registrare una serie di lamenti soprattutto tra gli operatori commerciali del centro storico. Tutto, però, sembra essere tornato alla normalità.



D. C. Strisce blu in centro

Brucia la vallata dell'Ippari: un piromane?

Intorno alle 11 la prima chiamata per l'allarme. Il racconto di chi è intervenuto e il supporto di due Canadair fino al cessato pericolo

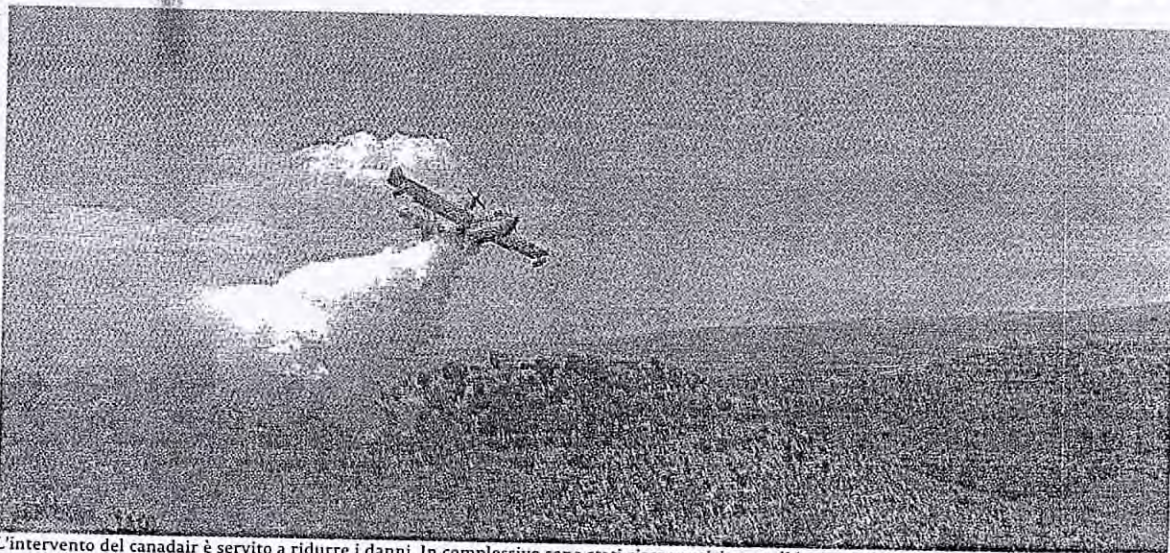
VALENTINA MACI

Il caldo di giugno è entrato a gamba tesa e luglio non è da meno. Anzi. Gli incendi continuano a divampare negli Iblei. Spesso per caso. Troppo spesso per dolo. E, intanto, sul fronte uomini e donne che ce la mettono tutta per contrastarli. Con un caldo immenso e un rischio altissimo. Semplici cittadini, protezione civile, vigili del fuoco e uomini della Forestale si sono ritrovati, ieri, di fronte ad un incendio immane nella vallata di fronte all'ospedale Guzzardi di Vittoria.

A raccontarlo è Giovanni Buonvincino, dirigente della Protezione Civile Caruano 107 di Vittoria: "Un incendio molto particolare favorito dalla morfologia del territorio. Noi - dice Buonvincino - i vigili del fuoco, il dott. Garrasi dell'ufficio comunale Protezione Civile di Vittoria e il corpo forestale, abbiamo fatto scudo tra il fuoco e le abitazioni, le stalle con gli animali".

Due i mezzi della Protezione Civile 107 Caruano, 3 quelli dei Vigili del Fuoco, 2 mezzi del corpo forestale. In tutto quaranta unità. L'incendio è divampato alle 11 del mattino, nell'orario più caldo. "Subito dopo la prima telefonata - racconta Buonvincino - con lo strepito di un uomo che è stato lì in mezzo alle fiamme, a cercare di salvare territorio e animali - ci siamo attivati mettendo in sicurezza case e stalle. Abbiamo chiesto agli abitanti di barricarsi in casa e mettere panni umidi davanti a porte e finestre. L'incendio è divampato dalle sterpaglie sotto viale Voltur-

no". L'origine del rogo? Per Buonvincino "non ci sono certezze ma l'esperienza mi dice un incendio simile può avere origini dolose. Il margine di dubbio? Lo 0,001%. Tra l'altro l'incendio è divampato vicino all'acqua, in viale Volturmo". Nel racconto di Buonvincino si susseguono momenti concitati, di panico anche per chi abita vicino all'incendio. Racconti di uomini sul fronte che cercano di domare le fiamme e salvare vite, in

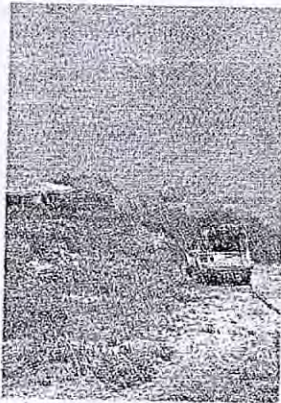


L'intervento del canadair è servito a ridurre i danni. In complessivo sono stati circa venticinque gli interventi dei due aerei intervenuti

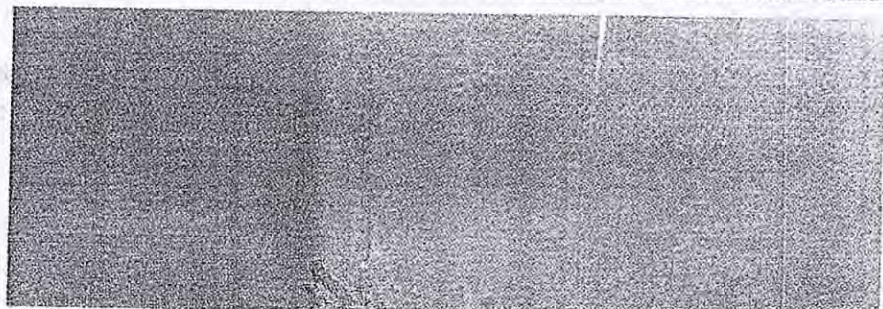
mezzo anche a pneumatici e rifiuti di varia natura che bruciano rilasciando anche sostanze tossiche. "C'è stata la necessità dell'intervento di due canadair partiti da Trapani Birgi che hanno fatto circa venticinque interventi - sottolinea Buonvincino - gettando acqua e ritardanti sulle fiamme. Gli uomini da terra intervengono tra l'azione del canadair e i momenti immediatamente successivi. I canadair ci aiutano ad arginare le fiamme e avvicinarci il più possibile alle zone più a rischio. I canadair si sono riforniti d'acqua a mare, a Scoglitti. Ci mettevano tra un'azione e l'altra cinque minuti. Noi e tutti gli altri uomini dei vigili del fuoco, della

forestale, con indosso speciali indumenti agiamo da terra, manualmente. Non riesco neanche a dire cosa si prova ad avere quel calore addosso, credo la temperatura corporea arrivi a 45 gradi, altro che integratori dopo per riprendersi. Le fiamme in via Gaetano di Modica si sono avvicinate molto alle case. Gli abitanti gettavano acqua dai terrazzi. Si sono registrati momenti di panico".

A mantenere l'ordine anche polizia municipale e carabinieri. L'incendio è stato dichiarato chiuso alle 15.30 dopo gli ultimi lanci di bonifica dei canadair. Nessuna vittima per fortuna ma tanta, tantissima paura per chi si è trovato attorniato dalle fiamme. L'idea che tutte queste persone, gli animali, i cittadini e gli operatori, i volontari, rischino per l'azione dei piromani è celata nelle parole di Buonvincino che mantiene la calma nonostante la fatica e racconta quanto sia importante in quei momenti la collaborazione tra tutti i corpi e gli operatori in campo. L'estate è appena partita e siamo a raccontare l'emergenza che si ripete ad ogni estate. Incendi, fumarole, rifiuti che vanno in fumo, materiale speciale che rilascia nell'ambiente sostanze tossiche. E siamo solo a luglio.



I roghi nella vallata dell'Ippari non hanno risparmiato la vegetazione esistente. L'azione combinata dei vigili del fuoco e dei canadair è servita a contenere i danni che, altrimenti, avrebbero potuto essere molto più gravi



La Sicilia 5/7/2019

LA POLITICA

Da oggi il Friuli d'arte

Una importante legge, 1001/19, nella sala civica del municipio del Friuli Venezia Giulia, 1001/19, in materia di gestione del patrimonio del Comune di Udine.

L'operazione, che comporta opere di restauro, manutenzione e restauro di opere d'arte, è stata approvata dalla giunta il 19.

IN LA COMUNALE

I deputati chiedono la scorta

La commissione di gestione per la città comunale, il 19/19, ha chiesto la scorta per la gestione del patrimonio comunale.